

SOGLIA

Soglia, una piccola parola formata da due sillabe e composta da tre vocali e tre consonanti. Dal vocabolario: “varco per cui si entra in un luogo o in un ambiente”, una definizione semplice e chiara che si può rappresentare con la soglia di una casa, come la linea che fa incontrare il dentro e il fuori .

Per me questa definizione ha un significato profondo, metaforico, vuol dire stare fermi sul limite, sul confine senza saper decidere se uscire e affrontare l'esterno, vuol dire rimanere bloccata, senza saper prendere questa decisione, stando all'entrata, ferma a guardare il fuori senza saper che fare. Superare la soglia, oppure rimanere nella linea della soglia e continuare questo loop di indecisione continua? Io sono sulla soglia, immobile, aspetto. Vedo la soglia come un ostacolo da superare, un blocco che mi impedisce di andare avanti e che mi frena, sono consapevole che fino a quando non avrò il coraggio di superarla rimarrò sempre bloccata, senza mai riuscire ad esprimere me stessa al cento per cento e senza riuscire a superare le mie paure e le mie insicurezze. Superare la soglia è il mio obiettivo, è il traguardo a cui tendo, è ciò che vorrei, ma ancora forse non sono pronta. Perché? Forse ho bisogno ancora di stare ferma e di pensare. Stare sulla soglia infatti è anche una posizione di riflessione, nella quale penso alle barriere che mi creo e che non mi fanno stare serena, alle conseguenze delle azioni che compio, rifletto per riuscire a prendere le decisioni in modo calmo e senza agitazione, senza essere influenzata sempre dal parere altrui. Forse sto ancora sulla soglia perché devo imparare a essere consapevole dei miei limiti, sapere quello che posso o non posso fare, per conoscermi meglio perché ancora non so bene chi sono. Quindi la soglia è anche un'occasione per capire meglio me stessa e le mie fragilità. Quando ci sarò riuscita, forse sarò pronta per oltrepassarla. Devo stare attenta però che stare sulla soglia non diventi un'abitudine, una zona di comfort in cui mi sento protetta e da cui non riesco a staccarmi per paura dell'ignoto e del cambiamento. Insomma sono confusa.

Quello che è certo è che sono sulla soglia, che voglio oltrepassarla, guardo l'orizzonte, ma ancora non sono pronta.